

Istituto Tecnico Agrario "F.lli Agosti" - Bagnoregio.

Scuola agraria F.lli Agosti di Bagnoregio...una storia lunga cento anni!

Costituita con Regio Decreto nel lontano 1925, sotto il nome di Scuola Teorico-pratica d'Agricoltura, divenne l'attuale Istituto Tecnico Agrario Statale nel 1945.

Le articolazioni presenti attualmente sono due:

- Enologia e Viticoltura, al termine del quale è previsto un sesto anno di specializzazione per il conseguimento del titolo di "Enotecnico";



Produttore n°1 di bottiglie di vino a Orvieto
Località Ponte Giulio, 3 Orvieto TR
Tel. 0763/315888 · bigi@giv.it

Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di Bigi Vini Orvieto



ta la vinificazione delle uve prodotte e la presenza del Campus per agevolare gli studenti fuori sede, collaborazioni con aziende, associazioni ed è capofila della rete degli istituti agrari ITA Senza Frontiere.

Per concretizzare lo studio teorico gli studenti si esercitano nell'azienda della scuola, 20 ettari di coltivazioni erbacee ed arboree, dove le tecniche colturali tradizionali incontrano l'innovazione tramite la presenza di sistemi di supporto alle decisioni in agricoltura 4.0.

Oltre ai laboratori, la scuola dispone di una cantina didattica nella quale viene realizzata

Storia, tradizione, prestigio e qualità dell'offerta formativa fanno dell'Istituto Tecnico Agrario di Bagnoregio un fiore all'occhiello per chi vuole intraprendere una formazione specifica nei settori agroalimentare ed ambientale, settori che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza nel futuro dei nostri territori per uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

Storia, tradizione, prestigio e qualità dell'offerta formativa fanno dell'Istituto Tecnico Agrario di Bagnoregio un fiore all'occhiello per chi vuole intraprendere una formazione specifica nei settori agroalimentare ed ambientale, settori che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza nel futuro dei nostri territori per uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

Ospedale Narni-Amelia, presidente Proietti: "Realizzazione mai messa in discussione, lavorerà in integrazione con Terni".

A seguito delle recenti insinuazioni che metterebbero forse la realizzazione dell'Ospedale di Narni-Amelia, la presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, interviene per ribadire la posizione dell'amministrazione regionale mai messa in discussione.

"Voglio essere chiara: il nuovo ospedale di Narni-Amelia non è mai stato messo in discussione, è un'opera pubblica necessaria alla comunità e alla rete ospedaliera regionale, in coerenza con il programma elettorale votato dai nostri elettori" - ha affermato la presidente - Al contrario, la sua realizzazione è una delle nostre priorità e rientra pie-

namente nel nuovo Piano sanitario regionale 2025-2030 che si sta sviluppando con l'obiettivo di creare percorsi re-



gionali unificati e un'integrazione sempre maggiore con il territorio".
Lo stato di attuazione del presidio Narni-Amelia, che finalmente questa amministrazione ha accelerato, è il

seguito: nei prossimi giorni è previsto il completamento dell'attività di validazione del progetto esecutivo e subito dopo sarà cura di questa Regione - di concerto con la Direzione della Azienda UsI Umbria 2 - procedere ad una approfondita valutazione istruttoria finalizzata a verificare la conferma delle necessarie condizioni per il perfezionamento della convenzione con Inail che sarà sottoscritta entro l'autunno. A

tal proposito si rammenta che l'Inail - ai sensi del DPCM in data 14 settembre 2022, nell'ambito dei piani triennali di investimento - è stato individuato quale soggetto attuatore dell'intervento volto alla

realizzazione dell'ospedale di Narni-Amelia, per un importo di euro 84.502.728,97, quale iniziativa di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria.

La presidente Proietti ha inoltre ricordato come con la sua recente visita alle strutture sanitarie di Narni e Amelia, gestite dall'azienda Umbria 2, ha "già avuto modo di ribadire l'importanza strategica del progetto di un nuovo ospedale in questo territorio".

"La visita infatti - prosegue - è anche servita per valutare i progressi attuali e discutere i piani futuri. E proprio durante quell'incontro di lavoro - ha sottolineato - ho espresso un profondo apprezzamento per il capitale umano e la ricchezza professionale del personale sanitario, tra cui medici, infermieri e operatori. Sono rimasta particolarmente

I.I.S.S.T. Majorana-Maitani di Orvieto.

L'IIS Majorana-Maitani fa il pieno di premi al campionato Repubblica@Scuola 2024/2025.

Durante l'anno scolastico 2024/2025, le classi 1IT1, 3IT2 e 5ACG, guidate dalla prof.ssa Simona Mingardi, hanno partecipato, com'è ormai consuetudine da qualche anno, al Campionato di Repubblica@Scuola. Il viaggio è giunto alla sua conclusione. Gli studenti e le studentesse che hanno partecipato all'edizione 2024/2025 hanno raggiunto il traguardo finale.

"La lettura dei giornali, i webinar, il Pcto, la scrit-

tura di articoli, gli scatti originali e i disegni.

Tante le parole e tanti i pensieri. La lunga corsa è arrivata al traguardo. Gli studenti e studentesse del Campionato di Repubblica@Scuola sono

giunti fino in fondo all'edizione 2024/2025. Decine di migliaia sono stati i contributi arrivati e tantissime le studentesse e gli studenti che hanno partecipato.

Non è stato affatto semplice,

scegliere, ma alla fine la giuria è riuscita a farlo", scrive Repubblica@Scuola nell'articolo relativo alla premiazione degli istituti e degli studenti che si sono distinti per il loro talento e la loro originalità.

Tra i vincitori si sono distinti:

Vladislav Pruteanu 3IT2 con il lavoro "Utopia... o Distopia!?" per Studente Reporter Studente Reporter L'ASCELA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

"Onestamente, l'IA mi spaventa.

La uso poco, sia a scuola che non, ma comunque la trovo utilissima, a finire quel compito fastidioso e noioso, che non è neanche così importante alla fine, o semplicemente a trovare veloci e semplici risposte.

Penso che sia ottimo usarla per le cose che non ci danno niente in cambio, o per quelle noiose o piccole. Preferisco lavorare e quindi "faticare" per un compito o lavoro importante, invece che affidarmi a un algoritmo, perché quella "sofferenza" mi rimane, mi dà esperienza

e quindi imparo qualcosa, o perfino mi supero in qualcosa. Quella pigrizia che caratterizza quasi tutti ormai, anche per quei lavori che dovremmo fare, non per i professori, ma per noi, è ora normale."

Adriano Peresso 3 IT2 con il lavoro "Altri numeri" per La gara della didascalia VOTO IN CONDOTTA
Guai a chi si comporta male!



Questa pagina è stata realizzata grazie al contributo di C.I.S.E. srl

Francesco Sabatini 1IT1 con il lavoro "La ricerca" per La gara della didascalia A CHE GIOCO GIOCHIAMO
Tre scimmie in cerca della didascalia perfetta!



Tra le tantissime scuole partecipanti proprio il nostro istituto. L'IIS Majorana-Maitani di Orvieto ha saputo farsi valere, mettendo in luce il talento e l'originalità dei suoi studenti. Le vittorie di Vlady, Adriano e Francesco sono motivo di orgoglio per tutta la scuola, che continua a coltivare passione e creatività in ogni attività.

Un bel traguardo per tutti!

C. I. S. E. s.r.l.
WWW.BASILI.IT

COSTRUZIONI IDRAULICHE STRADALI EDILI

Sede Legale:
Via Monte Vettore snc - Orvieto (TR)
Tel. 0763 302527 Fax 178 2207216

Impianto di produzione
Conglomerati Bituminosi:
Loc. Pian dei Poveri - Orvieto (TR)
Tel. 334 6266642
cise@basili.it

te colpita dalla loro capacità di cura e dall'umanizzazione dei trattamenti. E un punto centrale dell'incontro è stato proprio il progetto del nuovo ospedale unificato che fonderà le attuali strutture di Narni e Amelia. Questo nuovo complesso sarà

all'avanguardia e consentirà ai professionisti di esprimere al meglio le proprie competenze".

La visita ha anche messo in luce l'adozione di nuove tecnologie e attrezzature all'avanguardia, acquisite grazie ai fondi del PNRR, come la

moderna macchina radiografica a Narni.

"Mentre noi amministratori lavoriamo per garantire il meglio ai cittadini, altri li confondono creando insicurezza sul futuro della sanità pubblica nella nostra Regione. E' ora di dire basta. I cittadini hanno il

diritto a un'informazione seria e puntuale, senza allarmismi. Il diritto alla salute e alla cura è un diritto primario, e la nostra responsabilità è garantirlo attraverso la trasparenza e azioni concrete come quelle messe a terra per il nuovo ospedale che si realizzerà".



SOLO COSE BUONE DALLA NATURA

“Sport e Periferie”, il progetto del palazzetto dello sport di Orvieto.

Il Dipartimento per lo Sport – Presidenza del Consiglio dei Ministri ha pubblicato la graduatoria dell’avviso “Sport e Periferie 2025” per i Comuni, aventi popolazione superiore ai 15.000 abitanti, che hanno presentato la propria candidatura nell’ambito della linea B relativa alla realizzazione di nuovi palazzetti multifunzionali.

In base alle risorse attualmente disponibili, pari a 45 milioni di euro, sono stati ammessi al finanziamento i primi 18 Comuni della graduatoria nazionale.

Il progetto presentato dal Comune di Orvieto da realizzare nell’area di proprietà a Orvieto scalo a ridosso dello stadio De Martino, per un finanziamento di 3 milioni di euro, figura nella graduatoria nazionale degli 87 progetti ritenuti idonei e non è stato finanziato per esaurimento delle risorse ma è stato inserito nella graduatoria regionale per l’Umbria insieme ai Comuni di Bastia Umbra, Marsciano e Narni. Per la prima volta, infatti, come stabilito dall’avviso, la graduatoria è stata pubblicata anche su base regionale, al fine di riconoscere e favorire una sinergia con gli Enti territoriali.

“In tal modo – spiegano dal Dipartimento per lo Sport – le Regioni e le Province Autonome, al netto delle ulteriori risorse che saranno destinate allo scopo, provenienti dai Fondi di sviluppo e coesione, potranno eventualmente finanziare, a scorrimento, i progetti già valutati come idonei e che non sono risultati immediatamente finanziabili. Al riguardo appare utile altresì segnalare il rafforzamento della proficua partnership con l’Istituto per il Credito Sportivo

e Culturale e con il Gestore dei Servizi Energetici che potranno eventualmente valutare di cofinanziare i progetti già ammessi a contributo o sostenere gli Enti locali risultati idonei ma non finanziati, così da favorire la costruzione, la riqualificazione e l’efficientamento energetico dell’impiantistica sportiva pubblica”. “Sapevamo che non sarebbe stato facile – commenta l’assessore ai Lavori pubblici e allo Sport – poiché alcuni criteri previsti dal bando, relativi in particolare alla delittuosità, al disagio economico e all’abbandono scolastico, ci penalizzavano già in partenza visto che la situazione sociale della nostra città non ha fortunatamente queste criticità. L’amministrazione comunale, che ha previsto un importante cofinanziamento, ha scelto comunque di partecipare dopo il confronto e la condivisione con le società sportive e anche alla luce della opportunità di essere inseriti in una graduatoria regionale. Confidiamo ora che la Regione Umbria attivi tutti gli strumenti possibili e necessari affinché siano finanziati i progetti risultati idonei e Orvieto possa dotarsi di un nuovo impianto sportivo moderno e adeguato a soddisfare le richieste e le esigenze del territorio. Auspichiamo altrettanto che su questo obiettivo possa convergere concretamente, e non solo a parole, l’impegno da parte di tutti e che in particolare da parte del Pd ci sia lo stesso attivismo mostrato sull’argomento anche nel sollecitare la Regione a inserire questi finanziamenti tra le priorità degli investimenti previsti per l’impiantistica sportiva”.

Consolidato il binomio - Lenza Orvietana e U.O.Rugby -



Il 25 luglio (2025) si è concluso il secondo incontro tra gli esperti della Lenza Orvietana e l’Unione Orvietana Rugby, binomio che ha portato quest’anno all’organizzazione di un ulteriore corso dedicato alla Pesca e all’Educazione Ambientale. L’iniziativa, che ha avuto come protagonisti bambini dai sei agli undici anni, si è svolta dapprima in aula con proiezione di slides sugli ecosistemi e sulle biodiversità con lo scopo di sensibilizzare i bambini della fascia della scuola primaria sui problemi che affliggono tutti gli ambienti, ma in particolare quello acquatico. Gli Istruttori qualificati FIPSAS della Lenza Orvietana hanno parlato della grande bomba ecologica costituita dalle microplastiche e dalle nano plastiche che minacciano i mari e gli oceani del nostro pianeta, della necessità di mantenere pulite le acque e di non sprecare l’elemento più prezioso ed indispensabile alla vita. Si sono illustrate anche semplici tecniche di pesca e dei pesci che popolano le nostre acque, mostrandone le immagini e i loro principali habitat. La garetta, per la quale la Società Orvietana ha fornito supporto, attrezzature e premi, si è svolta presso il suggestivo laghetto

del Parco Urbano di Orvieto, offrendo un contesto ideale per imparare e divertirsi. La pesca ha entusiasmato i piccoli partecipanti, che hanno potuto vivere un’esperienza coinvolgente e educativa, scoprendo le tecniche di pesca sostenibile e le specie ittiche che popolano lo specchio d’acqua, tenendo rigorosamente vive le prede che sono state restituite al loro ambiente dopo una veloce pesatura. L’iniziativa rappresenta un’occasione unica per unire sport, educazione e tutela ambientale, rafforzando i valori di



rispetto e responsabilità verso il nostro territorio. La collaborazione tra Lenza Orvietana e Rugby Orvieto dimostra come diverse realtà possano lavorare insieme per promuovere un messaggio positivo e sostenibile. Al termine i bambini hanno ricevuto un plauso per il loro corretto comportamento che ha dimostrato che il messaggio è stato recepito in modo più che soddisfacente.

Renato Rosciarelli



www.lenzaorvietana.it - info@lenzaorvietana.it



ARMERIA ORVIETO
VIA DEI MELI N.11
05018 ORVIETO TR
☎ 0763 302830





TUTTO PER IL CACCIATORE

PORTANDO QUESTO COUPONS AVRAI UNO
SCONTO DEL

15%

ESCLUSE ARMI E MUNIZIONI








Canale di Orvieto
Località Botto, 23
Tel. 0763 29010



ORVIETO NASCOSTA

Un piccolo viaggio alla scoperta di alcune curiosità su Orvieto e il suo ricchissimo territorio. Piccole chicche, spesso nascoste, legate a storie particolari, che forse vale la pena di ricordare e raccontare.

a cura di Marco Sciarra



IL DIALETTO GENDER NEUTRAL.

Tra i piccoli tesori nascosti che Orvieto custodisce, ce ne sono anche di immateriali, dai racconti degli spiriti del passato ai rituali legati alle stagioni o alle festività del calendario liturgico, fino ad arrivare al dialetto, sebbene non esista più nessuno che lo parli con la tipica intonazione cantilenante e biasciacata che per tanto tempo identificava gli abitanti della rupe e del suburbio.

La più forte e connotante caratteristica dell'orvietano è il plurale costantemente in -e, non importa che si tratti di nomi o aggettivi maschili o femminili. Orvieto era già gender neutral decenni prima che inventassero i plurali con lo schwa (@) o con l'asterisco finale.

«Le faciòle co' le sasse e le carabignère co' le baffe» era il blasone degli orvietani DOC, secondo gli sfottò di tutti i residenti nei paesi al di là dal Tevere, come Baschi, Tenaglie, Guardea, dove il plurale è rigorosamente in "i".

Naturalmente, la faccenda può creare malintesi con chi non è del posto: **"Quante nonne c'hae, cocco?"** **"Quattro, du' nonne mastie e du' nonne femmine"**, o ancora **"Noe pòre fije mastie"**, **"L'hae messe le carzone?"**.

Si raggiunge, ahinoi, il malizioso, tendente al triviale, coi plurali, ad esempio, di fico e gnocco, per cui, la traduzione di **"gradite un assaggio dei nostri fichi?"** o **"sagra degli gnocchi"**, in orvietano, potrebbe far sorgere qualche dubbio ad un interlocutore non locale.

Strani anche i sinonimi, come **"sorca"** e **"frittella"** che, oltre ad indicare rispettivamente il ratto e il cibo, possono significare entrambe **"macchia d'unto"**, così come l'espressione **"bisogna ungerla"** può essere resa tanto con **"gnà ugnella"** che con **"tocc'untàlla"**, locuzioni foneticamente tutt'altro che analoghe.

Discorso a parte per la preposizione **"ma"**, usata sia come **"a"** che come **"in"**: **"Je l'hae detto ma la tu' mamma che 'l gatto s'è 'nfiato mal capagno?"** vero punto di orgoglio nei confronti dei "confinanti" di Castiglione in Teverina che, per lo stesso uso, impiegano il **"ne"**: **"Oh, si nu' la piante, le dico nel tu' babbo"** (il **"le"**, che da noi è **"lo"**, diventa **"la"** se ci si sposta verso Lubriano, ma questa è un'altra storia...).

Per il resto, il dialetto orvietano è praticamente un italiano leggermente troncato, tanto che tutta la nazione poteva capire tutti i discorsi della **"Sora Flora"** interpretata dalla indimenticabile Anna Marchesini.



Ma le eccezioni non mancano, come le pratiche in comune per la realizzazione di una **"scalata"** in cemento armato, senza pensare che si chiamerebbe **scala** o **scalinata**, lasciando le scalate ad alpinisti e affini, o ancora, il vero

schiaffo all'onore orvietano quanto si scopre che, in nessun dizionario della lingua italiana, ci sia traccia dello **"scalandrino"**, dovendo ripiegare su **"scaleo"**, **"scala"** o **"scaletta"**.



Fabiani
GIOIELLERIE

Ti aspettiamo a Orvieto
presso il c.c. Porta d'Orvieto

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di ilVicinoPubblicitaria

IL VICINO
PUBBLICITARIA
Via A. Costanzi 98 Orvieto TR
0763 393024



PROTESTE CHE HANNO CAMBIATO LA STORIA: un Secolo di Lotta per la Libertà e i Diritti.

In un periodo di cambiamenti e soprusi, ripercorriamo i momenti della storia in cui l'uomo ha impresso una svolta fondamentale. Hanno lasciato un segno indelebile, scosso le fondamenta delle società e dei governi, combattuto l'ingiustizia, reclamato uguaglianza e spianato la strada verso un mondo migliore. In poche parole, hanno cambiato la storia.

Le manifestazioni più influenti degli ultimi cento anni: dalla Marcia del Sale di Gandhi alla caduta del Muro di Berlino, dalle proteste di Tiananmen all'Onda Verde iraniana.

LA MARCIA DEL SALE 1930

Attraverso la disobbedienza civile non violenta, Gandhi ha guidato milioni di indiani sfidando il monopolio britannico. Furono quasi quattrocento i chilometri percorsi dal leader del movimento di emancipazione indiano, dal suo ritiro religioso a Sabarmati fino a Dandi, sulle coste dell'oceano Indiano. La sua intenzione era denunciare il monopolio con cui il governo britannico sfruttava le miniere di sale in India. Questa manifestazione ha portato all'indipendenza dell'India nel 1947 ed è diventata un simbolo internazionale di lotta pacifica per i diritti civili.

LA MARCIA PER I DIRITTI CIVILI 1963

La marcia su Washington del 1963, guidata da Martin Luther King Jr., è stata un momento epocale nella lotta per i diritti civili degli afroamericani negli Stati Uniti. La manifestazione pacifica ha richiesto l'uguaglianza razziale e ha culminato nel famoso discorso "I Have a Dream" di King. Ha contribuito all'approvazione del Civil Rights Act del 1964 e ha ispirato movimenti per i diritti civili in tutto il mondo. Ad ascoltarlo, circa 300.000 persone. Molti dei partecipanti provenivano da diverse unioni per i diritti civili, ma anche da organizzazioni religiose e sindacali.

LA PRIMAVERA DI PRAGA 1968

La primavera di Praga è stata una manifestazione di riforme

politiche e libertà in Cecoslovacchia. Iniziò il 5 gennaio 1968, quando lo slovacco Alexander Dubček divenne segretario del Partito Comunista di Cecoslovacchia, terminando il 20 agosto dello stesso anno, quando un corpo di spedizione militare dell'Unione Sovietica e degli alleati del Patto di Varsavia, invase il paese. La popolazione cecoslovacca cercò con grande partecipazione di allentare il controllo sovietico e di ottenere maggiore autonomia politica. Sebbene l'intervento militare sovietico abbia violentemente soffocato la protesta, la Primavera di Praga ha rafforzato la lotta per i diritti umani in Europa orientale.

I MOTIVI DI STONEWALL 1969

I moti di Stonewall, avvenuti nel quartiere di Greenwich Village a New York, hanno segnato l'inizio del movimento per i diritti LGBTQ+. Dopo una serie di irruzioni della polizia nei bar frequentati dalla comunità gay, le persone si ribellarono e scatenarono violenti scontri. A scatenare la mobilitazione fu la giovane Sylvia Rivera, che dopo essere stata pungolata con un manganello dagli agenti, lanciò una bottiglia contro uno degli agenti. Questa protesta ha innescato un movimento di orgoglio e di lotta per i diritti delle persone LGBTQ+ in tutto il mondo.

LA RIVOLUZIONE DEI GAROFANI 1974

All'inizio degli anni '70, il Portogallo era sotto il regime dit-

tatoriale di António de Oliveira Salazar, che aveva governato il paese con mano di ferro per quasi 40 anni. Il regime autoritario era caratterizzato dalla censura dei media, dalla mancanza di libertà di espressione e dai diritti umani limitati. La guerra coloniale portoghese, combattuta in Angola, Mozambico e Guinea-Bissau, aveva aggravato le tensioni sociali e l'economia era in uno stato di stagnazione. A differenza di molte altre rivoluzioni, la Rivoluzione dei Garofani si distinse per la sua natura pacifica. I cittadini portoghesi, stanchi dei decenni di oppressione, si unirono ai soldati ribelli nelle strade per mostrare solidarietà e chiedere la fine della dittatura. La popolazione civile offrì fiori e cibo ai soldati, che risposero con garofani rossi piantati sulle canne delle loro armi da fuoco. Questo gesto simbolico diede il nome alla rivoluzione e divenne un potente simbolo di resistenza non violenta.

LA PROTESTA DI TIANANMEN 1989

La protesta di Piazza Tiananmen fu innescata dalla morte dell'ex segretario generale del Partito Comunista Cinese, Hu Yaobang, che era un simbolo di riforme e di maggiore libertà. I manifestanti, inizialmente composti principalmente da studenti, chiedevano una maggiore democrazia, la fine della corruzione e una maggiore apertura politica. La protesta raggiunse il suo apice il 4 giugno 1989, quando le autorità cinesi decisero di reprimere

violentemente i manifestanti. Le truppe armate e i carri armati furono inviati per disperdere la folla che si era radunata in piazza Tiananmen a Pechino. Le immagini dei carri armati che avanzavano contro i manifestanti pacifici fecero il giro del mondo, suscitando indignazione internazionale.

L'ONDA VERDE IN IRAN 2009

Dopo l'annuncio della vittoria di Ahmadinejad alle elezioni del 2009, la folla si è riversata nelle strade di Teheran e di altre città iraniane per protestare contro i brogli elettorali. Il colore verde è diventato il simbolo del movimento, adottato dall'ex primo ministro Mir-Hossein Mousavi, che divenne il leader spirituale dell'Onda Verde. Le manifestazioni hanno coinvolto persone provenienti da tutti gli strati sociali e di tutte le età, compresi studenti, intellettuali, donne e lavoratori. Durissima la repressione del governo, completamente censurata dai media. Le forze di sicurezza hanno disperso le manifestazioni utilizzando manganelli, gas lacrimogeni e arresti di massa. Sono stati riportati casi di violenza, torture e violazioni dei diritti umani commesse dalle forze di sicurezza contro i manifestanti. Sebbene l'Onda Verde non abbia portato a un cambiamento immediato nel sistema politico iraniano, ha avuto un impatto duraturo sulla società e sulla politica del paese. Ha rafforzato la consapevolezza della necessità di riforme democratiche e di un maggior rispetto dei diritti umani.

TU VALI,
LA TUA AZIENDA VALE.

STA A VOI
VENDERLA,

STA A LORO
COMPRARLA.

STA A
STUDIO RB
VALUTARLA



STUDIO RB
RISORSE & BUSINESS
SERVIZI E CONSULENZE FISCALI
E GIURIDICHE

di Rellini A. e Bartolini M.

Via Po, 17/a Sferzacavallo ORVIETO · Corso del Popolo 47 int. 16b TERNI
tel. 0763.343638 - fax 0763 216201 - e-mail: info@studiorborvieto.it

www.studiorborvieto.it



Da oltre 70 anni il Gruppo Ultragas si occupa di gas e metano, oggi con Ultraenergy offre soluzioni competitive e convenienti anche per la fornitura di energia elettrica, facendoti risparmiare su LUCE&GAS.

**CONSULENZA E
SOPRALLUOGO
GRATUITI**

**VIENI A TROVARCI
PORTA la tua vecchia
bolletta LUCE&GAS
E SCOPRI QUANTO
PUOI RISPARMIARE!**

TI ASPETTIAMO
Via della Svolta 1/B ORVIETO - Ciconia
Tel. 0763 393502 - 0763 349277
www.ultragas.it • tuttogas@tuttogasspa.it

NUMERO VERDE
840 001844



Tra la valle del Metauro e la valle del Foglia, nelle colline marchigiane che si affacciano verso il Mar Adriatico, sorge la città di Urbino, uno dei centri più importanti del Rinascimento italiano, di cui conserva ancora oggi il fascino artistico e l'eredità architettonica. Adornata da edifici in pietra arenaria e circondata da una lunga cinta muraria in cotto, Urbino è una città d'immensa ricchezza storica e artistica. Da semplice borgo divenne la "culla del Rinascimento" e, ancora oggi, passeggiando per il suo centro storico se ne respira l'aria quattrocentesca.

Nel 1998 Urbino si è guadagnata l'onore di entrare nella World Heritage List dell'UNESCO per esser stata un punto d'attrazione per i più illustri studiosi e artisti del Rinascimento da ogni parte d'Italia e del Mondo e aver influenzato il progresso culturale nel resto dell'Europa, riuscendo a mantenere quasi intatto il suo eccezionale complesso urbano. La storia di Urbino affonda le proprie radici nell'epoca romana, quando per la sua importante posizione strategica fu dotata di solide mura e divenne una città fortificata. Il periodo di massimo splendore di

URBINO

Urbino è legato però al Quattrocento, grazie all'apporto di Federico di Montefeltro. In quegli anni d'oro Urbino acquisì quell'eccellenza monumentale e artistica che le permise di estendere la propria influenza al resto d'Europa. La città diventò una magnifica corte principesca ospitando il meglio che la cultura umanistica rinascimentale italiana potesse offrire in quel momento: Piero della Francesca, Luciano Laurana, Leon Battista Alberti e Giovanni Santi, padre di Raffaello. L'ultima grande stagione di Urbino di splendore artistico e culturale si deve a Clemente XI, che finanziò lavori di ristrutturazione di vari palazzi, chiese e monasteri della città subito dopo la sua elezione al soglio pontificio nel 1701.

I luoghi di Urbino da non perdere sono legati ai periodi di massimo splendore della città. Il centro storico ha un'estensione di poco più di un chilometro quadrato e può essere percorso a piedi alla ricerca di cose da vedere e ammirare, tra monumenti e opere d'arte.

Il maestoso Palazzo Ducale è uno capolavoro di arte rinascimentale che ospita la Galleria Nazionale delle Marche e il Museo Archeologico Lapidario. A due passi, nella stessa piazza Duca Federico da cui si accede al Palazzo, si erge il Duomo di Urbino, dedicato a Santa Maria Assunta e ricostruito interamente dopo il terremoto del 1789. Sotto la cattedrale di Urbino si nasconde l'oratorio del Santissimo Crocifisso della Grotta, noto anche come Oratorio della Grotta, composto da quattro cappelle erette tra il XVI e il XVII secolo. All'interno della Cappella della Resurrezione è conservata la Pietà in marmo scolpita da Giovanni Bandini nel 1597.

La casa natale di Raffaello è la sede del museo che ospita dipinti e tavole dell'artista e di suo padre Giovanni Santi. Non distante da Casa Santi si trova la Fortezza Albornoz, realizzata nella seconda metà del XIV secolo con funzione difensiva sul punto più alto della città. La Chiesa di San Bernardino, poco fuori il centro storico di Urbino, fu commissionata da

Federico da Montefeltro come luogo per la sua sepoltura e quella di suo figlio Guidobaldo. I sarcofagi barocchi in marmo sono posizionati ancora oggi in prossimità dell'ingresso.

Il piccolo centro storico di Urbino è ricco di cose da fare e spostarsi da un luogo da vedere all'altro richiede in genere pochi minuti, anche se i meravigliosi scorci vi costringeranno a fermarvi per scattare qualche foto. Dal Duomo di Urbino potete raggiungere l'Oratorio di San Giovanni Battista, una piccola meraviglia che nasconde un colorato ciclo di affreschi realizzato dai fratelli Lorenzo e Jacopo Salimbeni intorno al 1416.

Poco più avanti c'è l'Oratorio di San Giuseppe, che custodisce qualcosa di unico: la natività di Gesù Cristo in tufo e pietra pomice scolpita da Federico Brandani. L'opera è incastonata in una cappella rivestita di tufo per ricreare l'ambiente di una grotta.

Tra i luoghi da non perdere a Urbino c'è anche il Palazzo del Collegio Raffaello, uno degli edifici commissionati da Papa Clemente XI per ospitare la congregazione religiosa dei Padri Scolopi.



MANCANZA DI TONO, COLORITO SPENTO E RUGHE?

Scopri i trattamenti giorno e notte della gamma Hyaluron Activ B3



TRATTAMENTO NOTTE RIGENERANTE

• Hyaluron Activ B3 Crema Notte Multi-Intensive

- Ricca in Retinaldeide (10 volte più attivo del retinolo)
- Attiva la sintesi del collagene
- Rassoda in profondità e rigenera la pelle

È la crema notte di cui hai bisogno. La consistenza delicatamente profumata di questo trattamento notte avvolgente dona comfort alla pelle. Dopo 2 settimane, la pelle è ristrutturata, più tonica e le rughe sono ridotte.

TRATTAMENTO RIGENERANTE GIORNO

• Hyaluron Activ B3 Crema Rigenerante Cellulare

- Ricca di acido ialuronico e niacinamide
- Leviga e corregge le rughe
- Ottima base per il trucco

Vellutato e confortevole, questo trattamento leviga e dona istantaneamente luminosità alla pelle. Grazie all'alta concentrazione di niacinamide, agisce sulla causa principale dell'invecchiamento cutaneo e prolunga il ciclo di vita delle cellule.

UN CONCENTRATO RIGENERANTE

• Hyaluron Activ B3 Siero Concentrato Rimpolpante

- Concentrato di Acido ialuronico e niacinamide
 - Effetto tensore sulla pelle dopo 15 giorni
- Una formula efficace e ad alta tollerabilità con soli 8 ingredienti, il 99,5% dei quali è costituito da principi attivi, per consentire l'applicazione anche su zone delicate come il contorno occhi.



Dalla consistenza fresca e leggera, si assorbe all'istante per rivelare una pelle visibilmente più tonica e rimpolpata.



Agire sulle cause principali dell'invecchiamento cutaneo stimolando la rigenerazione cellulare.

Per prenotazioni, richieste di disponibilità, informazioni su medicinali, costi e promozioni

NUOVI NUMERI WHATSAPP Farmacia **3343639244** • Parafarmacia **3665437130** • Beauty Concept **3291456221**

Via Monte Nibbio, 16 Orvieto (TR) - Tel. 0763 301949
Via Angelo Costanzi 59/b - cc Porta d'Orvieto - Tel. 0763 316183



Eccellenza dentale ad Orvieto

Come scegliere la testina dello spazzolino elettrico

Scegliere la testina dello spazzolino elettrico più adatta può sembrare difficile. Sul mercato, infatti ce n'è una varietà davvero ampia e orientarsi può essere complicato. Ma non disperare, ti dirò 3 regole che possono aiutarti a sceglierlo correttamente.



Regola 1: per scegliere la testina dello spazzolino elettrico, affidati all'igienista dentale

L'ideale per fare una scelta consapevole, è chiedere all'igienista dentale di fiducia. L'igienista, infatti, conosce la condizione dei tuoi denti e della tua bocca e può consigliarti la testina adatta in base alle tue esigenze. La forma più adatta della testina, la durezza più indicata delle setole: sono tutte caratteristiche che l'igienista dentale conosce e sa quindi qual è la testina la migliore per te. Tuttavia, se non hai l'occasione di confrontarti a breve con l'igienista, ecco alcuni consigli pratici per scegliere in autonomia la testina dello spazzolino elettrico.

Regola 2: controlla la durezza delle setole

Come per lo spazzolino manuale, anche le testine di ricambio dello spazzolino elettrico hanno le setole più o meno morbide. In genere, è sempre meglio evitare le testine con le setole dure perché, se non usate correttamente, possono danneggiare a lungo termine lo smalto e le gengive. Per farla semplice, segui questa semplice regola: Se soffri di sensibilità dentinale oppure hai problemi gengivali, scegli delle testine con le setole molto morbide. Se non hai particolari problemi, opta per una testina con setole medio/morbide.

Regola 3: scegli la testina con la forma più adatta

La forma delle testine cambia anche in base al modello. Gli spazzolini roto-oscillanti, hanno le testine tonde, mentre quelli sonici hanno la testina allungata che assomiglia a quello dello spazzolino manuale. La disposizione delle setole può cambiare, in alcuni casi sono incrociate, per raggiungere meglio gli spazi interdentali (ma questo non significa che dobbiamo abbandonare il filo interdentale). Se porti l'apparecchio ortodontico, ci sono delle testine apposite con le setole raggruppate in modo da pulire meglio intorno agli attacchi metallici. In questo caso, quindi, la scelta dipende sia dalle tue esigenze ma anche dal tipo di spazzolino elettrico o sonico che utilizzi. Alcune testine inoltre hanno delle caratteristiche particolari, come le setole impregnate di carboni attivi per un'azione sbiancante, oppure una colorazione particolare che con il tempo sbiadisce, indicandoti quando è ora di sostituire la testina. Inoltre, ci sono testine specifiche per i più piccoli, con le dimensioni ridotte e le setole morbide.

Per scegliere la più adatta, quindi, rivolgiti all'igienista dentale. Se hai bisogno di un consiglio o un suggerimento puoi recarti al nostro studio.

Dr. Marco Gradi
Specialista in Implantologia e Protesi



Dr. William Adramante
Odontoiatria Generale
Protesi - Gnatologia per disturbi dell'ATM - Estetica Additiva



Dr. Alex Adramante
Conservativa Endodonzia - Protesi - Pedodonzia Odontoiatria Legale e Forense



Dr. Chiara Gradi
Igienista dentale Sigillature Estetica del sorriso



Strada dell'Arcone, 13 - Orvieto (TR) - Tel. 0763/302429
studioarcone@gmail.com

APERTO dal LUNEDÌ al SABATO dalle 9:00 alle 19:30

ORARIO CONTINUATO

Prima visita e check-up completo senza impegno

Finanziamenti a tasso 0 - AMPIO PARCHEGGIO

PRX-T33:

Il trattamento rivoluzionario per una pelle più giovane e luminosa.

DR. DOTT.ssa VALERIA REGGIANI



Il trattamento PRX-T33 rappresenta una delle più innovative soluzioni nel campo della medicina estetica non invasiva. Ideale per chi desidera una pelle più compatta, luminosa e giovane senza ricorrere ad aghi o chirurgia; il PRX è un'evoluzione del peeling chimico tradizionale, ma senza gli effetti collaterali tipici come desquamazione o arrossamento prolungato.

La sua formula si basa su tre ingredienti principali: acido tricloracetico (TCA) al 33%, perossido di idrogeno ed acido cogico. Il TCA stimola la rigenerazione cellulare e la produzione di collagene penetrando negli strati profondi della pelle. Il perossido di idrogeno ne modula l'effetto, evitando irritazioni e favorendo la rigenerazione, mentre l'acido cogico aiuta a ridurre le macchie cutanee.

Tra i principali vantaggi del PRX troviamo: l'assenza di desquamazione visibile, la possibilità di eseguirlo in qualsiasi stagione, l'efficacia su tutti i tipi di pelle e la rapidità del trattamento (20-30 minuti per seduta). È completamente indolore e non necessita di anestesia.

Il PRX è un trattamento versatile adatto a contrastare rughe, rilassamento cutaneo, cicatrici da acne, macchie, pelle spenta e smagliature. I risultati sono visibili già dalla prima seduta, ma il miglioramento progressivo si ottiene con un ciclo di circa 5 sedute eseguite una volta a settimana.

Un altro aspetto apprezzato è l'assenza di downtime: dopo il trattamento si può riprendere immediatamente la vita quotidiana, può essere presente al massimo un leggero rossore che scompare in poche ore.

Se desideri dare nuova vita alla tua pelle con un trattamento efficace, sicuro e privo di effetti collaterali, il PRX-T33 è la soluzione ideale.

Prenota la tua consulenza personalizzata e concediti un trattamento che valorizza davvero la tua bellezza naturale.

Con il PRX puoi ottenere una pelle visibilmente più luminosa, tonica ed uniforme, in modo delicato ma efficace.



Dott.ssa Valeria Reggiani

Riceve su appuntamento presso: Studio Medico via Garibaldi n° 39 Orvieto - Tel. 3498711083
valeriareggiani.v@gmail.com

Dott. Giuliano Barbabella**IL DOTTORRE DEI CORAGGIOSI**

PSICOLOGO - PSICOTERAPEUTA

Salve a tutti i lettori de il Vicino.

Sono il Dott. Giuliano Barbabella psicologo/psicoterapeuta/psicoanalista, laureato in psicologia clinica e di comunità e specializzato in psicoanalisi applicata alle malattie somatiche.



PSICOLOGIA

LO STRESS DA RIENTRO: un qualcosa di così inevitabile?

Ci siamo, cari lettori, si ricomincia! Settembre rappresenta solitamente il mese delle ripartenze: dalla scuola, alle varie attività sportive e non, ad alcuni tipi di lavoro. Innanzitutto vorrei sfatare un luogo comune: la maggior parte delle persone è prigioniera del pregiudizio per cui il riposo ed il relax ricaricano le batterie mentali.

In realtà non è del tutto vero! Sarebbe del resto così semplice per voi cancellare o negare tutti quei problemi che ci lasciamo temporaneamente alle spalle? Una settimana di stacco o due settimane o un mese che sia, può davvero avere l'effetto di una bacchetta magica che ha la proprietà di annullare ogni qualsiasi tipo di angoscia? Chiaramente no!

Questo naturalmente non vuol dire che l'andare in ferie o il prendersi un po' di riposo non serve a niente. La vacanza, però, deve rappresentare coscientemente una parentesi di pausa rispetto alla lucida ammissione che ci sono vissuti, eventi che poi comunque dobbiamo affrontare, non certo una fuga! Deve rappresentare altresì un piacere, non una necessità per scappare dalla propria realtà, cosa che non fa altro che acuire le varie sensazioni negative al rientro.

Per recuperare realisticamente energie occorre imparare ad accettare in primis gli affari irrisolti per poi avere il coraggio di ricominciare al ritorno.

Sì, proprio così, il coraggio di ricominciare! Averlo vuol dire riconoscere che nella vita ci sono le marce in avanti, il folle e le marce indietro ed usarlo significa mettere quel gocchetto d'olio che serve a non far arrugginire tutto ciò che fa girare quei meccanismi esperienziali, emozionali o meno che fanno a loro volta in modo che la nostra esistenza non arrivi mai ad essere statica. Pensiamo alle vacanze come al folle che poi ci ridovrà permettere di reinserire un qualche tipo di marcia, avanti o indietro.

Anche perché, a mio parere, vanno bene ovviamente i passi in avanti, ma altrettanto bene vanno anche quelli che sembrano all'indietro, che, paradossalmente, possono essere anch'essi passi in avanti, dipende da dove li guardi. Pensate a ciò che accade su un ring in un incontro di boxe. Per caso, avete mai visto un pugile che attacca in tutte le riprese? Ogni tanto deve arretrare, fare qualche passo necessariamente indietro per stancare l'avversario o per preparare meglio il colpo da assestargli. E nella vita di ogni giorno è così!

Non è un passo avanti fermarsi o arretrare ricordandosi di non essere una Wonder-woman o un Superman, ma una persona con luci ed ombre, punti di forza e fragilità? E' un passo indietro darsi uno stop ammettendosi che ci sono delle cose che non vanno e che si ha bisogno di aiuto? Siamo tutti fatti di carne ed ossa, non robots! Quindi, ricominciamo ogni volta i nostri viaggi da dove finora ci hanno portato i nostri passi, avanti o indietro che siano stati. Ripartiremo sempre e comunque. Ed ecco che l'iniziare nuovamente un qualcosa ci farà meno timore, con il periodo di riposo che, invece di farcelo risultare più difficile, ci aiuterà a motivarci. Buon inizio a tutti!

Per appuntamento: 339 2189490

Orvieto: Piazza Marconi, 1 - Perugia: Via del Bovaro, 19
Studio FISIOMED in Ciconia: Via degli Aceri, 58/60

COOPERATIVA S. ANTONIO ABATE

La Cooperativa Sociale S. Antonio Abate di Monterubiaglio gestisce, da diversi anni, la struttura dell'ex Istituto San Domenico Savio, fondato da Mons. Marzio Miscetti.



Attualmente tale sede ospita anziani e persone con portamento fragile.

Recentemente la Cooperativa ha acquistato il complesso dalla Parrocchia di Monterubiaglio e conseguentemente ha realizzato una nuova ristrutturazione sia all'esterno che all'interno e nelle numerose camere.

Successivamente la zona sociale n. 12, capofila il Comune di Orvieto, con Determina Dirigenziale, ha autorizzato un ampliamento dei posti di ricovero fino a 20 unità, permettendo quindi maggiore possibilità di accettazione ospiti.

Il personale specializzato conta tredici unità impegnate a turno, giorno e notte, quotidianamente, nell'assistenza degli ospiti nelle varie fasi della giornata.

La Cooperativa ha a disposizione due pulmini per le varie uscite nel comprensorio e per le visite guidate. L'esperienza trentennale garantisce massima serietà, un'altissima qualità del servizio offerto e soprattutto, la massima attenzione e delicatezza nella gestione degli ospiti.



Per Info Tel. 0763 626050 - Cell. 335 7632317



COOPERATIVA S. ANTONIO ABATE
Via del Poggio, 13/17
05014 Monterubiaglio (TR)
cooperativasantantonioabate@gmail.com



RIEDUCAZIONE POSTURALE GLOBALE E SCOLIOSI

La scoliosi è una patologia caratterizzata dalla deformazione della colonna vertebrale sui tre piani dello spazio. L'eziopatogenesi più frequente è quella idiopatica, ovvero senza una causa conosciuta, e rappresenta

l'80% dei casi. La scoliosi idiopatica si manifesta principalmente durante l'infanzia e la pubertà, dove l'accrescimento osseo subisce un'incrementale sviluppo, per questo sarebbe utile un controllo periodico della postura durante l'accrescimento del bambino. È fondamentale riconoscere una scoliosi precocemente, in modo da iniziare subito un trattamento fisioterapico mirato ed evitare così il suo aggravarsi. La figura del fisioterapista svolge un ruolo importante nel progetto riabilitativo, ciò rende utile rivolgersi ad un operatore qualificato per un trattamento mirato. Grazie alla Riabilitazione Posturale Globale (R.P.G.) è possibile ottenere dei miglioramenti importanti sia della morfologia del rachide che dei sintomi ad esso correlati, garantendo al bambino una crescita corretta, seguendolo ed accompagnandolo lungo le varie tappe dello sviluppo.



LA DISTORSIONE DI CAVIGLIA

La distorsione di caviglia è il più frequente trauma muscolo-scheletrico dell'arto inferiore e la popolazione più interessata è quella sportiva.

Cosa avviene durante la distorsione?

Durante la distorsione di caviglia avviene una "forzatura" dell'articolazione oltre il normale range di movimento. Questo, in base alla gravità del trauma, può interessare muscoli, capsula, ossa e legamenti articolari, con conseguente edema e limitazione funzionale.

Quale è la prima cosa da fare?

Dopo il protocollo di primo soccorso, la prima cosa da fare è chiedere la consulenza di un professionista della salute che saprà consigliare, in base alla situazione, il percorso migliore da intraprendere.

Cosa può accadere se non curo bene la distorsione?

Se i postumi della distorsione non vengono gestiti nel migliore dei modi le conseguenze possono essere differenti:

- Allungamento dei tempi di recupero;
- Limitazione funzionale permanente della funzionalità articolare, con ripercussione sulle attività di vita quotidiana e sportive;
- Cronicizzazione della sintomatologia dolorosa;
- Traumi distorsivi recidivanti.
- Quali sono gli obiettivi del percorso di recupero?

Gli obiettivi del percorso di Fisioterapia ed Osteopatia sono:

- Ridurre il dolore e l'infiammazione;
- Recuperare la mobilità articolare;
- Recuperare la forza muscolare;
- Migliorare la propriocezione;
- Tornare alle normali attività di vita quotidiana e sportive.

FISIOMED, al servizio della tua salute!



DOTT. MATTEO COCHI
Osteopata
D.O.
Dottore in Fisioterapia

Specializzato in Rieducazione posturale metodo Mézières, Riabilitazione neurologica e Fisioterapia sportiva. Cell. 3922485551



DOTT. MATTEO FUSO
Dottore in fisioterapia, specializzato in terapia

manuale, Rieducazione Posturale Globale (RPG), trattamento fasciale e rieducazione vestibolare. Cell. 3279032936

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

FISIOMED srl - Ciconia, Via Degli Aceri n. 58/60

FISIOMED
FISIOTERAPIA ED OSTEOPATIA
MEDICINA SPECIALISTICA



MARMELLATA, CONFETTURA O COMPOSTA. SAPETE QUALE È LA DIFFERENZA?



Il termine "Marmellata" per la legge italiana deve essere usato solo per le salse di frutta che si ottengono dagli agrumi. Quindi possiamo definire marmellata quella di agrumi, arance, mandarini e limone e il quantitativo minimo di frutta utilizzato deve essere del 20%.

Per le altre tipologia di frutta si deve usare il termine confettura oppure composta.

La confettura è un prodotto che contiene zucchero e polpa (o purea) di tutti gli altri tipi di frutta.

La percentuale di frutta non può essere inferiore al 35% e se invece la percentuale sale al 45% allora si parla di "confettura extra".

E la composta?

L'unico limite imposto dalla direttiva è che la percentuale di frutta non deve essere inferiore ai due/terzi del prodotto.

Come leggere le etichette delle confetture, composte e delle marmellate?

La frutta deve essere inserita al primo posto come ingrediente principale, poi c'è lo zucchero e poi la pectina (addensante naturale per fare le marmellate e le confetture).

Non lasciatevi confondere dai prodotti "senza zucchero aggiunto" in quanto non indicano l'assenza di zucchero (che è già presente naturalmente nella frutta), ma spesso lo zucchero in questione viene sostituito da succhi di mela o d'uva.

Inserendo questi nomi alternativi allo zucchero nell'etichetta si pensa che le persone non vedendo il nome "zucchero" presente nell'etichetta possano acquistare più facilmente questi prodotti "light".

Succo di mela, zucchero di canna, succo d'uva, sciroppo di glucosio-fruttosio, ecc. non sono altro che sinonimi per indicare lo stesso prodotto.



Dott.ssa Azzurra Fini
Biologa Nutrizionista

Riceve su appuntamento presso:

Abbadia Medica
P.zza del Fanello 22/23,
Ciconia

Ambulatorio Medico
Via Roma Nuova 2,
Castel Giorgio

.....
Tel. 328 8633173
azzurra_fini@hotmail.it

SERVIZI OFFERTI

- Piani alimentari per infanzia, senilità gravidanza e allattamento
- Piani alimentari per condizioni fisiopatologiche accertate (ipertensione, dislipidemie, ecc.)
- Piani alimentari con esclusione degli alimenti non tollerati
- Piani alimentari dimagranti
- Piani alimentari per vegetariani
- Attività di consulenza alimentare per palestre, centri fitness ed estetici
- Corsi di educazione alimentare
- Progetti di educazione alimentare

NUTRIZIONE